

LA “RETE DEI COMUNI SOSTENIBILI” PER IL MONITORAGGIO VOLONTARIO DELL’ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL’AGENDA 2030

L’associazione Rete dei Comuni Sostenibili (RCS), promossa da ALI (Autonomie locali italiane-Lega delle Autonomie Locali), opera secondo le indicazioni del Manuale della Commissione europea “European Handbook for SDG Voluntary Local Reviews”. Pubblicato nel secondo semestre 2020, dà indirizzi rivolti alle comunità locali europee per creare la propria Voluntary Local Review (VLR) al fine di monitorare l’attuazione dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, supportandoli anche nella scelta degli indicatori con lo scopo di rendere le esperienze confrontabili tra loro e nel contesto globale.

Il Manuale identifica i quattro passi fondamentali per intraprendere la territorializzazione degli SDGs:

- avviare un processo inclusivo che coinvolga tutti gli stakeholder interessati;
- stabilire un’agenda locale;
- pianificare l’implementazione degli SDGs a livello locale con indicatori e target;
- monitorare l’andamento degli obiettivi.

Il progetto “Rete dei Comuni Sostenibili - Agenda 2030/BES”, che si configura quale Voluntary Local Review organizzato da una rete di Comuni e di Unioni di Comuni, ha quattro obiettivi:

- misurare, tramite indicatori affidabili e aggiornati, con il supporto di una specifica piattaforma digitale, l’effetto delle politiche di governo locale sugli SDGs dell’Agenda 2030 e sugli ambiti del BES; perciò è stato elaborato, d’intesa con l’ASviS – a cui ALI e RCS sono aderenti –, secondo le indicazioni di un’intesa sottoscritta, un set sperimentale di n. 101 indicatori, ognuno dei quali riferibile a uno degli SDGs e ad ambiti del BES, orientato secondo le indicazioni del Manuale VLR e secondo gli indicatori posti a base della territorializzazione degli SDGs prevista dalla SNSvS;
- stimolare la redazione di “Piani di azione per il comune sostenibile” (Agende locali 2030), anche come orientamenti per i Documenti Unici di Programmazione (DUP) e per altri atti di programmazione comunali, finalizzati a migliorare gli indicatori;
- accompagnare i Comuni e le Unioni di Comuni nella partecipazione a bandi europei, statali o regionali relativi alle politiche della sostenibilità, anche in vista dell’attuazione delle linee di intervento definite dall’Unione Europea per l’attuazione dell’Agenda 2030;
- raccogliere sulla piattaforma digitale atti e buone pratiche dei comuni utili per la condivisione dei Comuni aderenti al progetto e per realizzare un effetto-

inseminazione che contribuisca ad accelerare e a qualificare le innovazioni, elevando il livello degli indicatori.

I Comuni aderenti al progetto possono dunque fregiarsi della denominazione di “Comune sostenibile” a due condizioni:

- di farsi misurare rispetto al set di indicatori individuati;
- d’impegnarsi, con i “Piani di azione per il comune sostenibile” e con atti di programmazione, progetti e azioni, a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e a migliorare gli indicatori.

Il progetto è stato già accreditato alla Cabina di regia di «Benessere Italia», il coordinamento istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le politiche del BES e dell’Agenda 2030, e è inserito fra quelli di «Repubblica Digitale», l’iniziativa strategica nazionale promossa dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri. È monitorato dal Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea, nell’ambito dell’osservazione degli SDG-VLR, e dall’ASviS per la sperimentazione degli indicatori.

Il Progetto Rete dei Comuni Sostenibili può inquadrarsi fra le azioni di evoluzione e realizzazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) per l’attuazione in Italia dell’Agenda 2030, approvata con Delibera CIPE 108 del 22 dicembre 2017, anche alla luce delle esigenze di implementazione del programma Next Generation EU nelle sue articolazioni attuative. In particolare, lo stesso Progetto può essere riferito all’ambito delle “Metriche e misurazioni a supporto del monitoraggio degli obiettivi nazionali di sviluppo sostenibile” quale servizio volto a perseguire la necessaria territorializzazione comunale selettiva degli indicatori per lo Sviluppo sostenibile. Un servizio per i Comuni aderenti alla rete improntato alla sussidiarietà e alla verticalizzazione del monitoraggio dell’attuazione della SNSvS, con la stimolazione e la responsabilizzazione di un target definito di enti, necessarie per produrre una velocizzazione del perseguimento degli obiettivi secondo agende locali impegnative e per creare buoni esempi riproducibili.